



Piano Triennale Offerta Formativa

G. GALILEI - R. LUXEMBURG

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. GALILEI - R. LUXEMBURG è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3641/2018 del 22/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 376

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto G.Galilei-R.Luxemburg ha due sedi distanti tra loro e situate nella zona 7 di Milano. Sul piano urbanistico il territorio e' molto disomogeneo: alterna ampie aree verdi ad altre completamente cementificate, strade di varie categorie , villette e condomini, abitazioni popolari e di prestigio. Sul territorio c'e' stato un incremento della popolazione dovuto all'immigrazione di stranieri e si sono sviluppate attivita' commerciali e artigianali e la piccola e media industria. Gli studenti, provenienti da un vasto bacino di utenza che dalla zona ovest di Milano si estende a vari comuni limitrofi, presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Per gli indirizzi di ottica, grafica e fotografia il bacino di utenza si amplia ulteriormente. In entrambe le sedi dell'Istituto sono organizzati corsi di italiano per stranieri con l'obiettivo di favorire l'apprendimento della lingua italiana degli studenti non madrelingua favorendo il loro inserimento culturale e sociale.

Vincoli

La presenza di corsi inediti sul territorio, in particolare il corso professionale di Ottica e il corso tecnico di Meccanica mecatronica Tecnologia dell'Occhiale, attrae studenti che provengono anche da fuori provincia che, in alcuni casi, rilevano reali difficoltà a frequentare le attività extrascolastiche proposte dall'Istituto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto effettua una indagine approfondita e sistemica delle risorse del territorio al fine di

una migliore pianificazione delle collaborazioni. Le diverse collaborazioni sono valutate in termini di vantaggi per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il miglioramento del successo scolastico, per le attività di formazione e aggiornamento del personale. Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. Nel tempo e con riferimento ai vari indirizzi di studio presenti, l'Istituto ha consolidato collaborazioni con realtà professionali e formative esterne altamente qualificate. In particolare l'Istituto è soggetto partner del Polo Tecnico Professionale di Meccanica e Meccatronica, è accreditato presso l'ENIPG (Ente Nazionale per l'Istruzione Professionale Grafica), è parte della Rete nazionale delle scuole di ottica, è partner attivo del POLO degli Istituti di Ottica impegnati nella definizione di percorsi per la riforma dei corsi professionali, è membro della Rete Fibra 4.0 e della Rete lombarda degli Istituti socio-sanitari.

Vincoli

La ricerca di contributi e risorse aggiuntive comporta la costante partecipazione a bandi ministeriali ed europei e la collaborazione con enti esterni e associazioni del territorio.

Si rileva un'alta percentuale di alunni provenienti da Stati esteri con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Galileo Galilei nasce nel 1938 come Istituto Tecnico Industriale per l'Ottica. L'attuale sede di via Paravia n.31 è stata inaugurata nel 1966. Nel corso dei successivi decenni, l'Istituto si è arricchito di altre specializzazioni. Dall'anno scolastico 2012/13 all'Istituto è stato associato l'IPIA Rosa Luxemburg di via degli Ulivi n. 6, nato nel 1987 come istituto autonomo. In entrambe le sedi la qualità delle strutture degli edifici è buona e sono state rilasciate dagli organi competenti le certificazioni, quali quelle relative all'agibilità ed alla prevenzione degli incendi, necessarie per la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche. Le due sedi sono facilmente raggiungibili dai mezzi di trasporto. L'Istituto dispone di numerosi e ampi laboratori scientifico-tecnologici dotati di strumentazione moderna ed adeguata che viene costantemente tenuta aggiornata. Entrambi

gli edifici sono dotati di rete cablate e connessione wi-fi in tutti i loro spazi. Per quanto concerne la gestione dei rischi la scuola è molto attenta sia alla formazione iniziale e continua dei propri dipendenti sia a tutto ciò che riguarda le iniziative e le azioni da attuare per poter gestire eventuali situazioni di emergenza. I finanziamenti provengono in misura prevalente dallo Stato. Le famiglie contribuiscono con erogazioni volontarie per l'ammmodernamento dei laboratori.

Vincoli

Gli spazi e le attrezzature presenti richiedono una costante manutenzione, in modo da non compromettere lo svolgimento delle attività scolastiche..

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ G. GALILEI - R. LUXEMBURG (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MIIS07700L
Indirizzo	VIA PARAVIA, 31 - 20148 MILANO
Telefono	0240091762
Email	MIIS07700L@istruzione.it
Pec	miis07700l@pec.istruzione.it

❖ GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	MIRC07701G
Indirizzo	VIA PARAVIA 31 MILANO 20148 MILANO

Edifici

- Via Paravia 31 - 20151 MILANO MI

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Totale Alunni

149

❖ **ROSA LUXEMBURG (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice

MIRI077018

Indirizzo

VIA ULIVI,6 MILANO 20152 MILANO

Edifici

- Via Degli Ulivi 6 - 20152 MILANO MI

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- ARTIGIANATO - TRIENNIO
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
- PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE GRAFICO

Totale Alunni

520

❖ **GALILEI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	MITF077015
Indirizzo	VIA PARAVIA, 31 - 20148 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via Paravia 31 - 20151 MILANO MI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE • ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • GRAFICA E COMUNICAZIONE • ELETTRONICA • MECCANICA E MECCATRONICA
Totale Alunni	368

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	
	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettronica	2
	Fisica	1
	Fotografico	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Meccanico	6
	Multimediale	1
	Biologia	1
	Ottica	4



	Grafica digitale	4
	Laboratorio 3D	1
	Elettrico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Lettere	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Bar	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	164
Personale ATA	39

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituto si propone di favorire:

- *la crescita civile e culturale degli studenti,*
- *l'integrazione nel contesto socio-culturale del territorio,*
- *l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali relative ai diversi indirizzi di studio che permettano sia l'inserimento nel tessuto lavorativo che il proseguimento degli studi universitari o specializzazioni post-diploma.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

Traguardi

Riduzione dell'8% della percentuale di insuccessi scolastici (dati scrutini di fine anno).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Motivazione non adeguata da parte degli studenti nell'affrontare prove standardizzate con esiti non pienamente positivi rispetto alla media nazionale.

Traguardi

Sviluppo di strategie che permettano maggiore consapevolezza della funzione delle prove.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Imparare ad imparare: apprendimento in autonomia e l'approccio critico alle conoscenze.

Traguardi

Attraverso strategie didattiche naturalmente incluse nelle discipline laboratoriali, si vuole sviluppare una crescita che permetta di acquisire conoscenze, abilità e competenze in autonomia tale da favorire la valorizzazione della propria persona.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Al fine di elaborare il PTOF per il triennio 2019 – 2022, sono stati presi in considerazione i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

1. L'Offerta Formativa deve tenere conto della normativa ma non deve mai perdere di vista, come punto di riferimento imprescindibile, il patrimonio di esperienze e professionalità che, nel corso degli anni, hanno costruito l'identità peculiare della scuola, dei suoi due plessi, per dare risposta autentica alle vocazioni del territorio in cui l'Istituto opera.
2. Prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme (non ammissioni alla classe successiva, abbandoni, risultati inferiori alle capacità,...), anche attraverso collaborazioni con le altre scuole e agenzie del territorio; rilevare tempestivamente le difficoltà e i disagi e promuovere le potenzialità e le eccellenze.

3. Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali; garantire l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
4. Sostenere l'iniziativa dei docenti per l'innovazione didattica e metodologica, con particolare attenzione al potenziamento della didattica laboratoriale e delle competenze matematico - logiche - scientifiche, linguistiche e nei media in generale.
5. Rafforzare la progettazione a livello di consigli di classe. Nel rispetto della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione), è importante che ogni docente si confronti con i colleghi per arrivare a condividere le seguenti scelte metodologiche - didattiche : una progettazione didattica per competenze, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie, una didattica inclusiva e di gestione del gruppo, criteri condivisi di valutazione. Tali scelte sono fondamentali nell'ottica del miglioramento e sono in linea con le priorità segnalate nel RAV.
6. Alla luce degli assetti organizzativi e didattici dei nuovi indirizzi professionali (D.lgs. n. 61/2017), valorizzare la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi; privilegiare la DIDATTICA LABORATORIALE e la METODOLOGIA INDUTTIVA, in quanto rende gli studenti protagonisti del loro sapere attraverso la pratica didattica della RICERCA- AZIONE e dell' IMPARARE FACENDO.

7. Rafforzare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari come assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire sempre di più gli scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Nello specifico, è auspicabile promuovere le seguenti competenze dei Dipartimenti disciplinari: la definizione degli obiettivi minimi della disciplina, i criteri di valutazione, la costruzione di un archivio di verifiche, la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni, la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale coinvolto (docenti e assistenti tecnici).
8. Rafforzare il ruolo dei Comitati Tecnici Scientifici di indirizzo, soprattutto favorirne la funzione di promozione di forme di collaborazione scuola -mondo del lavoro-territorio (ad esempio, proposte di tirocini formativi, anche all'estero, percorsi di orientamento universitario e lavorativo).
9. Incentivare, anche tramite progetti di rete, le interazioni fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, dove promuovere dei percorsi di apprendimento, al fine di meglio definire, e qualificare, il profilo professionale in uscita degli studenti.
10. Vedere l'Alternanza scuola - lavoro, intesa come "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", non solo come tirocinio formativo ma come un percorso unitario e articolato che fa parte della programmazione scolastica, interessando tutti i componenti del Consiglio di classe e richiedendo di riprogettare i percorsi curricolari, con nuovi tempi,

sequenze, integrazione tra apprendimenti acquisiti a scuola e apprendimenti in impresa.

11. Realizzare viaggi di istruzione finalizzati allo studio, e stage linguistici all'estero per rafforzare l'uso della lingua inglese.
12. Potenziare la pratica e le attività sportive.
13. Mettere in conto risorse, professionali e logistiche, per ipotizzare eventuali IFTS, ITS, percorsi post-diploma.
14. Partecipare ai Bandi di concorso, alle iniziative finanziate con fondi di EE.LL., regionali, nazionali, europei.
15. Attivare piani di formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le scelte definite dal PTOF.
16. Curare l'allestimento degli spazi (aule, laboratori, spazi comuni, ...), in modo che ambienti "belli" e confortevoli possano facilitare l'apprendimento e il ritrovarsi tra pari, contenendo il più possibile i conflitti.
17. Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi e strategie di divulgazione. Occorre prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e, soprattutto, dei prodotti \ risultati degli alunni.
18. Migliorare il lavoro sull'orientamento in entrata e in uscita.
19. Favorire iniziative volte a potenziare lo studio delle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Math), con particolare

attenzione al tema delle differenze di genere.

20. L'organico potenziato dovrà essere coerente con le linee di indirizzo del PTOF, con le azioni di miglioramento che si intende intraprendere, con gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 art.1 della Legge n.107 del 2015. Nell'ipotesi di assegnazione di risorse professionali fino al 10%, si indicano le seguenti priorità, in relazione alle aree che sarebbe auspicabile incentivare:

- o preliminarmente 2 docenti di classe di concorso rispettivamente A050 e A035, le classi di concorso dei collaboratori del dirigente scolastico;
- o Orientamento e dispersione;
- o potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- o potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese;
- o potenziamento nei media in generale.

Quanto alle pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate, il Dirigente scolastico, in accordo con il DSGA, pone in essere le seguenti azioni:



- o organizzazione del lavoro funzionale e flessibile, prevedendo una struttura organizzativa che coinvolga sempre più persone in una leadership diffusa. ;
- o monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità;
- o valorizzazione del personale, docente e ATA
- o condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- o ascolto costante dell'utenza;
- o ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- o reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



- dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LOTTA ALLA DISPERSIONE E INIZIATIVE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

Descrizione Percorso

Il presente percorso è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Poiché il macro-obiettivo dell'Istituto è la riduzione della percentuale di insuccessi scolastici, la strategia alla base di questo percorso è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione dell'impianto metodologico - didattico, attraverso la formazione e l'autoaggiornamento di tutte le componenti dell'istituto, la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il prospetto che segue evidenzia la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

<u>Esiti degli studenti</u>	<u>Priorità</u>	<u>Traguardi di lungo periodo</u>
RISULTATI SCOLASTICI	(Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo) Riduzione degli insuccessi scolastici (bocciatura - abbandono). Riduzione della percentuale degli studenti con giudizio	(Risultati attesi in relazione alle priorità strategiche) Riduzione dell'8% delle bocciature nelle classi Prime e nelle classi Seconde.



	somministrate prove standardizzate per classi parallele, primo biennio, e, alla fine, sono previsti dei momenti di recupero. La misurazione dei risultati delle classi I e II avviene alla fine del Trimestre,
Ambiente di apprendimento	Attivazione settimana di recupero e sportelli help.
Inclusione	Personalizzazione dei curricoli, come supporto agli alunni in difficoltà; monitoraggio degli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce e immediata presa in carico di casi potenziali con BES).
Rapporti con le famiglie	Coinvolgimento e collaborazione. Le famiglie sono coinvolte, attraverso incontri dedicati, su temi specifici, oltre i momenti già previsti istituzionalmente.
Rapporti con il Territorio	Ricerca di partnership \ Migliorare la visibilità delle esperienze scolastiche attraverso iniziative volte a favorire la presenza della scuola sul territorio : partecipazione a eventi di quartiere, organizzazione di attività laboratoriali per bambini e ragazzi degli IC interessati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Prove standardizzate per classi parallele alla fine dei momenti di recupero. Misurazione dei risultati delle classi I e II alla fine del Trimestre.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare settimana di recupero con sportelli help per le discipline matematica, inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Motivazione non adeguata da parte degli studenti nell'affrontare prove standardizzate con esiti non pienamente positivi rispetto alla media nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ridurre la percentuale di bocciati tra gli alunni non madrelingua (del 5%).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Crescere ed imparare in autonomia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: apprendimento in autonomia e l'approccio critico alle conoscenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Crescere in autoonomia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Presenza di insuccessi scolastici (in termini di non ammissione alla classe successiva e di abbandoni): percentuale nel primo biennio negli ultimi anni del 30% circa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: apprendimento in autonomia e l'approccio critico alle conoscenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Aumentare le RETI: promuovere almeno tre partnership con il territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare: apprendimento in autonomia e l'approccio critico alle conoscenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabili dei dipartimenti disciplinari

Test di ingresso – intermedi – finali per Italiano – Matematica – Inglese: vengono somministrate prove standardizzate per classi parallele, primo biennio, e, alla fine, sono previsti dei momenti di recupero.

La misurazione dei risultati delle classi I e II avviene alla fine del l'anno scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola ritiene che un sistema di sviluppo professionale continuo consenta di rafforzare e valorizzare la professione docente, dando pieno riconoscimento a chi si impegna costantemente non solo nella propria formazione, ma anche a favore della crescita dei nuovi colleghi neoimmessi in ruolo. A questo proposito, le riunioni di Dipartimento disciplinare sono occasioni preziose di studio, confronto e veri e propri momenti di ricerca - azione. L'Istituto, inoltre, promuove e organizza seminari, work shop, iniziative plurime di formazione e sostiene la partecipazione ad eventi

formativi organizzati sul territorio.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola entra in rete con molti soggetti istituzionali del territorio, con le Associazioni di categoria e con enti pubblici e privati, con cui collabora a percorsi di arricchimento dell'offerta formativa e di crescita professionale, anche toccando le tematiche della prevenzione del disagio sociale e cognitivo-comportamentale, così da realizzare sul territorio di competenza un'autentica *offerta formativa integrata di servizi*.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si caratterizza per la presenza di ambienti innovativi di apprendimento, quali laboratori multimediali, laboratorio stampa 3D, laboratorio cinema – audio video e fotografia.

L'obiettivo della scuola, in particolare in seguito alla partecipazione di bandi e concorsi, è acquisire nuovi spazi per la didattica e le attività integrative e sportive, ristrutturando – in sinergia con Città metropolitana – l'esistente ma anche migliorando le superfici già a disposizione dei due plessi dell'Istituto, in particolare del plesso GALILEI, allo scopo di ospitare corsi post-diploma o di perfezionamento, in orario curricolare ed extracurricolare.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

Avanguardie educative ICT LAB

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ROSA LUXEMBURG MIRI077018
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
QO PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ROSA LUXEMBURG MIRI077018
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTIGIANATO - TRIENNIO
QO ARTIGIANATO - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Solo ITP)	0	0	5	4	4
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	0	0	6	6	6
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	6	5	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ROSA LUXEMBURG MIRI077018
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI -
OPZIONE**
COPIA DI QO APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	0	2	2
MATEMATICA	0	0	0	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	0	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	0	4	4
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	0	0	0	5	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	0	0	0	5	7
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ROSA LUXEMBURG MIRI077018
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI
COPIA DI COPIA DI QO SERVIZI SOCIO-SANITARI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	0	0
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	0	0
SPAGNOLO	2	2	3	0	0
STORIA	2	2	2	0	0
MATEMATICA	4	4	3	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	3	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	3	0	0
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	0	0
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	0	0
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ROSA LUXEMBURG MIRI077018
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

GALILEI MITF077015
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECCANICA E MECCATRONICA
QO MECCANICA E MECCATRONICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

GALILEI MITF077015
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GRAFICA E COMUNICAZIONE
COPIA DI QO GRAFICA E COMUNICAZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	4	3	4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	4	4	3
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

GALILEI MITF077015

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

COPIA DI COPIA DI QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	0	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	0	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	0	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

GALILEI MITF077015
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
COPIA DI QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

GALILEI MITF077015
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	0	0	0	0
STORIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	0	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

GALILEI MIRC07701G
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO
QO SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
DISCIPLINE SANITARIE (ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE)	2	2	2	5	5
OTTICA, OTTICA APPLICATA	2	2	4	4	4
ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	4	4	5	2	0
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA	0	0	2	2	2
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

GALILEI MIRC07701G
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
OTTICO**
QO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE - SCIENZE DELLA TERRA	2	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	0	0	0	0
STORIA	1	0	0	0	0
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	0	0	0	0
DISCIPLINE SANITARIE (ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE)	2	0	0	0	0
OTTICA, OTTICA APPLICATA	2	0	0	0	0
ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

GALILEI MIRC07701G
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
COPIA DI QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICO	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	2	2	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

Approfondimento

L'istituto è caratterizzato dai seguenti ulteriori indirizzi di studio:

ISTITUTO TECNICO MECCANICA MECCATRONICA ARTICOLAZIONE TECNOLOGIA
DELL'OCCHIALE (UNICA SCUOLA IN LOMBARDIA)

CORSI PROFESSIONALI REGIONALI DI TRE ANNI (CORSI IEFP): OPERATORE
MECCANICO, OPERATORE ELETTRICO, OPERATORE GRAFICA MULTIMEDIA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

G. GALILEI - R. LUXEMBURG (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

GALILEI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto tiene conto da un lato della normativa di riferimento e dall'altro della necessità di personalizzare i diversi percorsi di studio, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà della nostra scuola. Nell'ambito di una didattica che si volge sempre di più verso la definizione/valutazione di competenze, ogni Dipartimento disciplinare ha definito gli obiettivi minimi su cui calibrare il livello di soglia per raggiungere la sufficienza e, soprattutto, per valutare al meglio i percorsi formativi individualizzati. Il lavoro è, infatti, condiviso con il Dipartimento BES, al fine di favorire l'elaborazione di efficaci percorsi individualizzati per tutti gli studenti. Per quanto riguarda il secondo biennio e l'ultimo anno di corso, il Curricolo d'Istituto acquisisce una maggiore specificità disciplinare conformandosi alle caratteristiche principali dei singoli indirizzi di studio, al fine di preparare i giovani alla futura vita adulta e professionale.

Approfondimento

Il *Curricolo d'Istituto* tiene conto da un lato della normativa di riferimento e dall'altro della necessità di personalizzare i diversi percorsi di studio, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà della nostra scuola.

Nell'ambito di una didattica che si volge sempre di più verso la definizione\valutazione di competenze, **ogni Dipartimento disciplinare ha definito gli obiettivi minimi su cui calibrare il livello di soglia per raggiungere la sufficienza e, soprattutto, per valutare al meglio i percorsi formativi individualizzati.** Il lavoro è, infatti, condiviso con il Dipartimento BES, al fine di favorire l'elaborazione di efficaci percorsi individualizzati per tutti gli studenti. Per quanto riguarda il secondo biennio e l'ultimo anno di corso, il Curricolo d'Istituto acquisisce una maggiore specificità disciplinare conformandosi alle caratteristiche principali dei singoli indirizzi di studio, al fine di preparare i giovani alla futura vita adulta e professionale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **COSTRUIAMO INSIEME UN PONTE TRA SCUOLA E LAVORO REGOLAMENTO**

Descrizione:

REGOLAMENTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Premessa – Il quadro normativo di riferimento

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 (Regolamento sul riordino degli istituti tecnici) e il D.P.R. 15 marzo 2010, n.87 (Regolamento sul riordino degli istituti professionali) sanciscono la messa a regime dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro a partire dal terzo anno del curriculum di studio.

La Legge 13 Luglio 2015, n.107, Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione

e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, prevede, negli istituti tecnici e professionali, percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore.

L'alternanza è una metodologia didattica, istituita dal decreto legislativo n. 77/2005, che si propone di:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di Alternanza Scuola –Lavoro fanno parte integrante del curriculum scolastico dell'IIS G.Galilei – R.Luxemburg di Milano e concorrono alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, senza costituire rapporto individuale di lavoro. I consolidati rapporti di collaborazione che la scuola ha maturato con le aziende, gli Enti e le associazioni professionali del territorio consentono di offrire agli studenti dei percorsi di apprendimento scolastico e delle esperienze lavorative plurime, differenziate per i diversi indirizzi e le singole articolazioni, che rappresentano una specificità dell'Istituto che cerca, sempre di più, di potenziare l'Alternanza sotto il profilo qualitativo più che quantitativo. La Legge n.107/2015 precisa che l'Alternanza Scuola – Lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche, secondo programmi formativi e modalità di verifica stabilite, nonché con la modalità dell'Impresa Formativa Simulata.

FINALITÀ, OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE

In un contesto economico – produttivo che evidenzia trasformazioni e rapidi cambiamenti, l'Alternanza Scuola – Lavoro consente una via di comunicazione privilegiata, un “ponte”, tra il mondo dell'Istruzione \ Formazione e il mondo del lavoro, rafforzando le conoscenze apprese in aula e, contestualmente, promuovendo negli studenti le capacità professionali specifiche dell'indirizzo di studi.

Le finalità del progetto di Alternanza Scuola Lavoro dell'IIS G.Galilei – R.Luxemburg di Milano sono le seguenti:

§ collegare la formazione in aula con l'esperienza in azienda

§ acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro

§ valorizzare le vocazioni personali, gli stili di apprendimento e gli interessi degli studenti

§ correlare l'offerta formativa dell'Istituto allo sviluppo del territorio.

La metodologia utilizzata presuppone una didattica per competenze, intese come prestazioni attese sia nel contesto dell'aula sia in quello dell'azienda ospitante, *co-progettate* e condivise con l'azienda stessa.

I SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROGETTO

I Percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro vengono programmati nel Piano dell'Offerta Formativa e deliberati dal Collegio dei Docenti. I soggetti coinvolti sono:

Il **Dirigente scolastico**, avvalendosi della funzione strumentale dedicata e del gruppo di lavoro costituito da docenti referenti dei vari percorsi di studio, promuove le necessarie azioni e relazioni per la progettazione e la realizzazione dei Percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro.

Il **docente Funzione Strumentale Alternanza Scuola Lavoro** e i **docenti referenti** dei vari percorsi di studio e degli studenti con Bisogni educativi speciali hanno la funzione di

coordinamento generale. In particolare promuovono, attraverso incontri specifici con tutti i Tutor aziendali e i docenti dei Consigli di classe, la definizione precisa e puntuale, per ogni indirizzo di studio, di un gruppo di *competenze da agire a scuola e in azienda*, caratterizzate:

§ da una reale spendibilità nel luogo individuato per l'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro;

§ dalla possibilità di essere esercitate nel più alto numero possibile di aziende, anche molto diverse tra loro

§ dall'essere per gli studenti un vero "banco di prova di conoscenze \ abilità" , in un contesto di apprendimento diverso da quello dell'aula.

Il **Comitato Tecnico Scientifico di indirizzo** (composto da docenti e rappresentanti di imprese, di associazioni di categoria, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica) promuove un dialogo sistematico con il territorio e contribuisce alla costruzione di un curriculum più vicino alle reali esigenze del mondo del lavoro.

I **docenti - tutor dei Consigli di classe**, operando come gruppo di lavoro unitario in accordo con i docenti referenti dell'Alternanza Scuola - Lavoro, contribuiscono a definire, partendo dalla propria disciplina, le competenze da sviluppare nell'ambito del percorso in alternanza. Precisano, poi, le modalità di valutazione delle competenze acquisite nella formazione in aula e in azienda (gli strumenti predisposti sono il *diario di bordo*, la *relazione finale del tirocinio formativo*, la *scheda di valutazione redatta con il tutor aziendale*).

GLI STUDENTI DESTINATARI

I percorsi sono attivati dall'Istituto:

- per le classi terze, quarte e quinte Istituto Tecnico e Istituto Professionale
- per le classi seconda, terza, quarta dei Corsi IeFP
- per l'intera classe, non per singoli alunni
- per attività che possono svolgersi anche durante la sospensione delle attività didattiche
- per gli alunni BES, i cui periodi di apprendimento mediante esperienze di Alternanza Scuola - Lavoro sono dimensionati, in una sinergia famiglia-scuola-realtà formativa, in relazione al piano educativo individualizzato \ piano didattico personalizzato, in modo che attraverso la scelta di un percorso in alternanza sia in ogni caso possibile promuovere l'autonomia di tali alunni, anche ai fini del loro

inserimento nel mondo lavorativo.

Gli alunni coinvolti hanno l'obbligo, dopo la firma di un Patto formativo, di rispettare tutti gli impegni ivi previsti, sotto il controllo – come previsto dalla normativa di riferimento - del tutor scolastico (docente designato dal Consiglio di classe) e del tutor aziendale.

Assenze o ritardi non giustificati saranno sanzionati in base al Regolamento disciplinare scolastico e considerati ai fini della valutazione del comportamento.

I LUOGHI E LE ATTIVITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Partendo dal profilo professionale in uscita degli studenti, in coerenza con la specificità dei vari percorsi di studio presenti nell'Istituto, sono numerosi i settori e le organizzazioni che possono essere partner della scuola per l'Alternanza Scuola - Lavoro : in particolare, organizzazioni produttive in senso stretto, imprese, enti pubblici e privati, organismi del terzo settore. Non appare opportuno realizzare esperienze in alternanza presso familiari.

Le attività che vengono riconosciute come percorsi in Alternanza Scuola - Lavoro sono:

- visite guidate alle imprese, collegate alla programmazione curricolare della classe \ delle classi interessate;
- azioni di impresa formativa simulata;
- laboratori presso la scuola, organizzati da imprese, associazioni, liberi professionisti;
- azioni congiunte con cooperative \ associazioni di volontariato, centri giovanili, realtà del terzo settore;
- pratiche di cultura del lavoro, ad es. l'elaborazione di un curriculum vitae o di un portfolio, incontri e percorsi di formazione con esperti di politiche del lavoro, politiche aziendali, liberi professionisti;
- partecipazioni a fiere, convegni, seminari, manifestazioni informative a cura delle associazioni di categoria e dei partner istituzionali;
- percorsi di formazione generale integrativa sulla sicurezza, oltre le 4 ore dei corsi base;

- partecipazione a concorsi legati alla cultura d'impresa, realizzazione di start up, progetti innovativi, promossi a livello locale e nazionale.

I TEMPI DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSI Istituto Tecnico (di seguito IT) e Istituto Professionale (di seguito IP)	Durata del tirocinio - numero ore
TERZE (IT Grafica e Comunicazione – IT Meccanica mecatronica \ Tecnologia dell'occhiale – IP Socio – sanitario - IP Ottica - IP Artigianato Fotografia)	2 settimane (80 ore)
QUARTE (IT Grafica e Comunicazione, IT Meccanica mecatronica\Tecnologia dell'occhiale – IP Manutenzione e assistenza tecnica opzione apparati e impianti - IP Ottica - IP Industria audiovisivi – IP Artigianato Fotografia - IP Socio – sanitario)	6 settimane (240 ore)

-

Classi V Istituto Tecnico e Professionale

(IT Grafica e Comunicazione – IT Meccanica mecatronica– IT Elettronica - IP Ottica) = entro dicembre 2017, due settimane (80 ore)

(IP Artigianato Fotografia e IP Industria audiovisivi – IP Manutenzione e assistenza tecnica opzione apparati impianti) = nel mese di marzo 2018, per un totale di 2 settimane (80 ore)

-

CLASSI IeFP (ai sensi delle indicazioni regionali di riferimento)

SECONDE (Operatore grafico multimedia e Operatore elettrico)	Quattro settimane (160 ore)
TERZE (Operatore grafico multimedia e Operatore elettrico)	Sei settimane (240 ore)

Qualora sopraggiungano, nel corso dell'anno scolastico, delle opportunità di tirocinio (ad esempio tirocini presso Eventi, Fiere, legati a progetti specifici, ecc.), sarà cura dei Consigli di classe coinvolti valutarne l'opportunità, insieme al Dirigente scolastico e ai docenti referenti Alternanza scuola - lavoro. Come richiamato dalla Legge 107, si precisa infine che - qualora ci sia l'occasione di fare esperienza di Scuola-Lavoro anche durante la sospensione delle attività didattiche, ad esempio durante i periodi di vacanza o nei mesi estivi - l'Istituto promuove, e segue, le attività di tirocinio degli studenti.

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DELL'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'Istituto assicura lo studente presso l'Inail, contro gli infortuni sul lavoro, mediante la speciale forma di "gestione per conto" dello Stato prevista dal combinato disposto dagli artt. 127 e 190 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1.124, e regolamentata dal D.M. 10 ottobre 1985, nonché per la responsabilità civile verso terzi presso idonea compagnia assicurativa. Docenti specializzati realizzano gli incontri di formazione sul D.Lgs. n.81/2008: 4 ore di formazione generale e 4/8/12 ore di formazione specifica in base al codice ATECO del soggetto ospitante il tirocinante. La presenza del medico competente consente, nel caso ci sia l'esigenza di sorveglianza sanitaria, di effettuare le viste di idoneità alla mansione

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

LA VALUTAZIONE

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente. Essa concorre a integrare quella delle discipline alle quali il percorso afferisce e contribuisce, in tal modo, alla definizione del credito scolastico. A conclusione dell'anno scolastico, i docenti del Consiglio di classe valutano le competenze acquisite in Alternanza Scuola - Lavoro mediante: prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, relazioni individuali, scheda di valutazione progettate e condivise con i tutor aziendali.

Le valutazioni intermedie fanno parte del curriculum dello studente, quella finale (sommativa), misura il livello EQF (European Qualifications Framework) delle competenze acquisite, attestate con un certificato.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In relazione a quanto previsto dalla L.107/2015, spec. comma 7 "i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (...) m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni", si prevedono le seguenti attività: • work shop dedicati a rafforzare competenze specifiche dei vari settori di specializzazione (robotica, e sport - videogiochi, grafica 3D, animazione, illuminotecnica, ecc.); • seminari a tema, in relazione ai vari corsi di studio (es. seminari su tematiche pedagogiche e psicologiche per gli studenti del corso socio sanitario,

seminari di storia per il triennio, ecc.); • partecipazione a corsi per certificazioni Autodesk e progetti relativi, in particolare per gli studenti di Meccanica e di manutenzione; • cineforum; • visite guidate a mostre; • uscite didattiche e viaggi di istruzione; • partecipazione a fiere di settore; • partecipazione a concorsi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

GALILEI - MIRC07701G

ROSA LUXEMBURG - MIRI077018

GALILEI - MITF077015

Criteria di valutazione comuni:

Particolare attenzione si pone alla valutazione iniziale degli alunni attraverso la rilevazione delle competenze e delle potenzialità che viene svolta attraverso TEST DI ACCERTAMENTO predisposti dai Docenti delle classi. La valutazione disciplinare riguarda: – La conoscenza (il sapere). – L'abilità operativa (il sapere fare - capacità). – La consapevolezza del proprio processo di maturazione formativa e culturale (il saper essere - competenza). I Docenti programmano un numero di valutazioni congrue per la formulazione di giudizi motivati (almeno 2)

Criteria di valutazione del comportamento:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO VOTO 10 Presenza dei seguenti comportamenti: – partecipazione attiva e costruttiva alla comunità educativa della classe e della scuola – rispetto delle persone e di tutte le norme del regolamento d'istituto – puntualità nelle consegne e utilizzo del materiale scolastico con attenzione e responsabilità – atteggiamento propositivo nei confronti della classe – frequenza costante – assenza di sanzioni o di note disciplinari VOTO 9 Presenza dei seguenti comportamenti: – buona partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola – rispetto delle persone e di tutte le norme del regolamento d'istituto – puntualità nelle consegne e utilizzo del materiale scolastico con attenzione e responsabilità – atteggiamento propositivo nei confronti della classe – assenza di sanzioni o di note disciplinari VOTO 8 Presenza dei seguenti comportamenti: - partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola – rispetto delle persone e delle norme del regolamento d'istituto – puntualità nelle consegne e utilizzo del materiale scolastico con attenzione e responsabilità – assenze non superiori al 15% del monte-ore (ad esclusione di quelle dovute a malattie certificate o ad altre cause validamente motivate) – assenza di sanzioni o di note disciplinari VOTO 7 – comportamento non sempre corretto, con presenza di mancanze non

gravi né ripetute e sporadiche note disciplinari – assenze non superiori al 20% del monte-ore (ad esclusione di quelle dovute a malattie certificate o ad altre cause validamente motivate) VOTO 6 Presenza di almeno due dei seguenti comportamenti: – scarso rispetto nei confronti delle persone e delle norme del Regolamento di Istituto – mancanze sanzionate con ammonizioni o sospensioni – scarsa consapevolezza del proprio dovere e mancanza di puntualità nelle consegne – assenze molto frequenti non validamente motivate VOTO 5 – mancanze molto gravi o atteggiamenti di particolare gravità e ripetuti nel tempo, per i quali sono state disposte sanzioni disciplinari che comportano, come da Regolamento di Istituto, l'allontanamento per più di 10 giorni dalla comunità scolastica e a fronte dei quali lo studente non abbia evidenziato apprezzabili miglioramenti e ravvedimenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I riferimenti normativi sono: il D.lgs. n.61/2017 Revisione degli Istituti professionali, il D.lgs.n.62/2017 Valutazione certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato e il decreto n.769 del 26.11.2018, quest'ultimo avente per oggetto specifico gli esami di Stato conclusivi del percorso di studi. Per i corsi statali il giudizio di ammissione/non ammissione alla classe successiva (o di non ammissione all'Esame di Stato, per gli alunni delle classi quinte) sarà formulato, fatta salva l'autonomia dei singoli Consigli di Classe e tenendo conto del diverso numero di materie valutate per l'indirizzo in questione, con i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva: – Promozione: sufficienza (sei) in tutte le discipline compreso il comportamento (condotta); – Sospensione del giudizio: presenza di una o più insufficienze nette (cinque) o gravi (quattro o meno di quattro) fino ad un massimo di tre insufficienze nette o due insufficienze gravi, secondo la valutazione del Consiglio di Classe; – Non ammissione alla classe successiva: quando il Consiglio di Classe in presenza di diffuse insufficienze nette/gravi ritiene che non siano consolidate le conoscenze e le competenze essenziali specifiche, con una particolare attenzione alle discipline di indirizzo, o trasversali per affrontare lo studio e l'attività didattica dell'anno scolastico successivo. Il numero delle assenze influisce sulla valutazione finale degli allievi; ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (Art. 14 comma 7 del DPR 122/09 -Regolamento sulla valutazione-). All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei docenti prevede e regola le deroghe a questa norma per gli studenti che vivono situazioni particolari, sulla base di specifiche e documentate esigenze

determinate da: motivi di salute, adesione a confessioni religiose che prevedono un giorno di riposo diverso dalla domenica, attività sportive agonistiche di alto livello, necessità di cure o terapie programmate, donazioni di sangue. Per gli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia rinviato la formulazione del giudizio finale, saranno comunicate alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando: – le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza; – gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, consistenti in corsi di recupero organizzati nei mesi di giugno e luglio per gruppi di alunni anche di classi parallele. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per le singole discipline verrà verificato con apposite prove di verifica che si svolgeranno prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico. Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate delibera quindi in fase di integrazione dello scrutinio finale l'ammissione o non ammissione alla classe successiva, secondo i seguenti criteri di integrazione dello scrutinio: – valutazione complessiva dello studente: l'esito positivo o negativo delle prove; – lo studente può essere ammesso alla classe successiva se il Consiglio di Classe valuta che le competenze trasversali già acquisite dall'alunno in discipline affini compensino adeguatamente una valutazione non completamente sufficiente nella/e materie oggetto di recupero. Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per i corsi leFP: Il Collegio dei Docenti, in considerazione della peculiarità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, attenendosi alle linee guida regionali, ha elaborato i seguenti criteri per la ammissione/non ammissione alla classe successiva. Sono giudicati ammessi alla classe successiva: – gli alunni che, in relazione alle competenze previste dal Piano Formativo della Classe, abbiano raggiunto almeno il livello base delle competenze di riferimento; – gli alunni che, pur non avendo raggiunto il livello base delle competenze di riferimento, siano ritenuti in grado di recuperarlo con uno studio autonomo e con interventi mirati nella parte iniziale del successivo anno scolastico. Sono giudicati non ammessi alle classe successiva: – gli alunni che durante l'anno scolastico abbiano frequentato meno del 75% dell'orario annuale, salvo i casi di deroga approvati dal Collegio Docenti; – gli alunni responsabili di gravi e documentate mancanze disciplinari che, a norma del regolamento d'Istituto, porterebbero all'attribuzione del voto 5 in condotta; – gli alunni che, in relazione alle competenze previste dal Piano Formativo della Classe, non hanno raggiunto il livello base delle competenze di riferimento e per i quali il Consiglio di Classe evidenzia: • impossibilità di

recuperare le carenze riscontrate, nel corso dell'anno scolastico successivo, anche a fronte di interventi di recupero personalizzati; • rifiuto di partecipare alle attività teorico/pratiche proposte durante l'attività didattica; • mancata disponibilità durante l'anno scolastico a mettere in atto le strategie di recupero proposte dal consiglio di classe. Criteri di ammissione/non ammissione agli esami di qualifica Al termine del terzo e del quarto anno dei corsi leFP il Consiglio di Classe valuta l'ammissione rispettivamente agli Esami di Qualifica e agli Esami di Diploma di Tecnico Professionale, attribuendo un credito formativo da un minimo di 18 a un massimo di 30 punti, che concorre alla determinazione del voto di conclusivo dell'Esame secondo le norme contenute nel D.D.G. n. 2491 del 19/03/2013, Allegato A: "Determinazioni in merito alle sessioni d'esame a conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma professionale della Regione Lombardia", che richiama D.D.U.O. n. 9837/08, Allegato A. Il Collegio dei Docenti ha elaborato i seguenti criteri. Sono giudicati ammessi agli esami di Qualifica/Diploma gli alunni per i quali siano verificate le seguenti condizioni: – raggiungimento del livello di base in tutte le competenze in uscita al terzo e quarto anno; – frequenza di almeno il 75% del monte ore corrispondente all'ultima annualità, salvo deroghe approvate dal Collegio Docenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

In fase di scrutinio finale il Consiglio di Classe provvede all'assegnazione del credito scolastico e al riconoscimento di un eventuale credito formativo agli alunni delle classi del triennio finale che risultino ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato nel caso di alunni delle classi quinte). Secondo la normativa vigente il punteggio relativo al credito scolastico viene assegnato agli alunni interni all'Istituto all'interno delle bande indicate nella nuova tabella stabilita dal MIUR a partire dall'a.s. 2018/19. Nell'assegnare il credito scolastico il Consiglio di Classe terrà in considerazione: – la media scolastica: si valuta di assegnare il livello più basso o più alto della fascia di riferimento a seconda che sia al di sotto o al di sopra dello 0.5; – l'assiduità della frequenza scolastica, la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica; – la partecipazione alle attività integrative offerte nell'ambito del PTOF; – la presenza di crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe. – Nel caso di attribuzione del credito a seguito di sospensione del giudizio, potrà essere attribuito il massimo della fascia solo in caso di risultati decisamente positivi (dal 7 in poi in tutte le materie coinvolte). – Il giudizio formulato dal docente di Religione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il

profitto che ne ha tratto (O.M. 90/2001), viene considerato per l'attribuzione del credito assegnato. Analogamente si procede per quegli studenti che hanno seguito attività alternative, deliberate dal Collegio Docenti. Il riconoscimento di eventuali crediti è regolato dal D.M. n.49 del 24 febbraio 2000, in base al quale "le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi (...) sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport (art.1 c.1). La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico (art.1 c.2)". Le attività che potranno essere prese in considerazione ai fini dell'attribuzione di un credito formativo dovranno essere opportunamente documentate e, a titolo esemplificativo, potranno essere comprese tra: – Esperienze di stage lavorativi qualora dall'attestato rilasciato da chi di competenza risulti che l'attività svolta dallo studente sia coerente con il curriculum e abbia avuto la durata complessiva di almeno 2 settimane con orario completo; – Attività concorsuali, partecipazioni a manifestazioni artistiche certificate; – Corsi di integrazione curricolare gestiti da Enti esterni in collaborazione con l'istituzione scolastica; – Attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali); – Attività qualificanti per lo sviluppo della persona, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo consistente e continuativo; Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Si registra, da parte dell'Istituto, una notevole attenzione per le pratiche di accoglienza e di inclusione di studenti con difficoltà, infatti, a livello organizzativo, sono presenti tutte le potenzialità per realizzare percorsi formativi inclusivi, come evidenziato nel PAI (Piano Annuale Inclusione). Nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, c'è grande attenzione da parte della dirigenza e una buona collaborazione fra i docenti di sostegno e i docenti curricolari. La gestione degli studenti stranieri viene realizzata attraverso l'attivazione di corsi di italiano per stranieri non madrelingua. Inoltre la scuola, in collaborazione con enti esterni, quali la Regione Lombardia, è attiva nel garantire il diritto allo studio e il conseguimento degli obiettivi didattico-educativi agli studenti sottoposti a periodi di degenza ospedaliera nel corso dell'anno scolastico.

Punti di DEBOLEZZA

Considerata l'importanza di una certificazione, risulta più difficile per i docenti affrontare le difficoltà generiche di studenti con BES di carattere socio-culturale, in quanto non sempre immediatamente identificabili.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente dell'attività scolastica e sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti tenuto conto delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto. Sono previste sia attività di recupero ordinario, sviluppate da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere, sia attività di recupero intensivo, per gruppi di alunni, provenienti anche da classi diverse, con corsi di recupero organizzati per quelle discipline o aree disciplinari sulle quali si registra un elevato numero di valutazioni insufficienti. I corsi di recupero organizzati lo scorso anno scolastico sono maggiori rispetto alla media regionale e nazionale. Inoltre, attraverso il progetto 'studio assistito', l'Istituto è rimasto aperto in orario pomeridiano, con la presenza di insegnanti, in modo da fornire agli alunni e alle famiglie che lo desiderano un ambiente di studio favorevole e un sostegno didattico agli alunni motivati al recupero.

Punti di debolezza

Il rischio di dispersione delle attività di recupero, tra tutte le discipline, non permette un'azione didattico-educativa organizzata su un arco temporale molto ampio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

A livello generale, il valore formativo della valutazione, non riconducibile alla misurazione dei livelli di apprendimento, è ribadito per tutti gli alunni dal DPR n.122/2009. Per gli alunni con disabilità e DSA le procedure di valutazione che l'Istituto mette in atto richiamano la normativa di riferimento: la Legge 104/92 per la disabilità, la Legge 170/2010 e il DM 5669/2011 per i DSA, il DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione). Per quanto riguarda gli alunni BES, non disabili e non DSA, la CM n.8/2013 afferma che tra gli scopi del loro PDP (Piano Didattico Personalizzato) c'è anche quello di definire i criteri di valutazione degli apprendimenti. L'IIS G.Galilei – R.Luxemburg realizza, di conseguenza, una personalizzazione delle modalità di valutazione, attuando il principio di equità, per un reale conseguimento del successo formativo di tutti gli studenti BES (studenti con disabilità, con DSA, con altri Bisogni Educativi Specifici). I PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP realizzati dai Consigli di classe interessati non sono, dunque, un mero elenco di strumenti compensativi e dispensativi, rappresentano piuttosto lo strumento privilegiato in cui includere progettazioni didattico-educative pensate sui livelli minimi attesi (obiettivi minimi) per le competenze in uscita. Definire i livelli minimi spetta ai Dipartimenti disciplinari, che tengono conto della validità, anche professionalizzante e immediatamente spendibile in ambito lavorativo, dei titoli di studio rilasciati dall'IIS G.Galilei – R. Luxemburg. Occorre

precisare, comunque, nel rispetto della normativa sopra richiamata, che per gli alunni con disabilità è possibile operare una scelta tra una programmazione differenziata (con la quale si consegue un attestato delle competenze non un diploma) e una curricolare o semplificata, anche chiamata “su obiettivi minimi” (con la quale si assegna un diploma valido a tutti gli effetti). Per gli alunni DSA e con altri BES in genere non si prevede alcuna programmazione differenziata, pertanto tali alunni devono perseguire gli stessi obiettivi didattici che i Dipartimenti disciplinari fissano per il conseguimento del diploma. I modelli di PEI e PDP che la scuola utilizza sono stati realizzati nel rispetto dei principi fin qui elencati e i contenuti vengono sempre discussi e condivisi con la famiglia.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre + Pentamestre

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Coordinamento del personale addetto e controllo delle attività svolte. Quanto alle pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate, il Dirigente scolastico, in accordo con il DSGA, pone in essere le seguenti azioni: o organizzazione del lavoro funzionale e flessibile, prevedendo una struttura organizzativa che coinvolga sempre più persone in una leadership diffusa.; o monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità; o valorizzazione del personale, docente e ATA o condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto; o ascolto costante dell'utenza; o ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie; o reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.</p>
---	---

servizi attivati per la

Registro online

**dematerializzazione dell'attività**

Pagelle on line

amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ POLO TECNICO PROFESSIONALE DI MECCANICA E MECCATRONICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ L'ENIPG (ENTE NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE GRAFICA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ L'ENIPG (ENTE NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE GRAFICA)**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE DI OTTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ POLO DEGLI ISTITUTI DI OTTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ **POLO DEGLI ISTITUTI DI OTTICA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ **RETE FIBRA 4.0**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Nascenti realtà associative intese a valorizzare le filiere del Made-in-Italy tramite sinergie tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

❖ **RETE LOMBARDA DEGLI ISTITUTI SOCIO-SANITARI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

❖ RETE LOMBARDA DEGLI ISTITUTI SOCIO-SANITARI

nella rete:	
-------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
❖ VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE E INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ PROFESSIONALE

La prevista formazione obbligatoria, permanente e strutturale voluta dal comma 124 della Legge 107/2015 disegna per i docenti un ambiente di apprendimento continuo. L'obiettivo, in linea con le priorità dell'Istituto, è promuovere, accanto allo sviluppo professionale, atteggiamenti professionali collaborativi e l'innalzamento della qualità dei percorsi proposti. Le Priorità riportate dal Piano Nazionale di formazione del MIUR, seguendo quanto già indicato dalla Legge 107, riguardano alcuni "caposaldi" della scuola italiana, in particolare: • innovazione metodologica; • lingue straniere; • autonomia curricolare, organizzativa, didattica; • inclusione; • valutazione; • alternanza scuola lavoro. Tali Priorità, a seguito di una rilevazione (tramite questionario) dei bisogni formativi del personale dell'Istituto, sono considerate e contestualizzate come segue: • esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo, con particolare riferimento al PNSD e a strumenti utili a gestire la didattica quotidiana; • Valutazione, strumenti- modalità di valutazione • Lingua inglese\Metodologia CLIL • Inclusione, problematiche e difficoltà di apprendimento (specialmente per DSA). Si sottolinea l'intersezione costante e continua tra i bisogni reali dei docenti, in quanto auto-dichiarati, i bisogni dell'Istituto e le Priorità nazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola